

COMUNE DI RUFINA

PROVINCIA DI FIRENZE



REALIZZAZIONE DI UN EDIFICIO PER 9 ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA IN LOCALITA' SCOPETI

Finanziamento Piano Nazionale di edilizia abitativa approvato con D.P.C.M. 16/07/2009 cofinanziato dalla Regione Toscana Deliberazione G.R.T. n. 856 del 04/10/2010 e Deliberazione G.R.T. n° 58 del 07/02/2011 come da Accordo di Programma fra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Toscana sottoscritto in data 19/10/2011.

Operatore: CASA SPA



IL R.U.P.
Arch. MARCO BARONE
[Signature]

AZIENDA CON SISTEMA CERTIFICATO



IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:
Arch. Vincenzo Esposito

PROGETTO ARCHITETTONICO
arch. Marco Barone
geom. Stefano Cappelli

TAV. N°	DISEGNO: RELAZIONE TECNICA	SCALA:
ES-AR 00.1		-
		DATA: Luglio 2018
RF01-ES-AR-00.1-01		

ADDETTO ALLA VERIFICA	Ing. Angela Bevilacqua	Geom. Alessandro Caioli
-----------------------	------------------------	-------------------------

INDICE

1) PREMESSA	pag. 2
2) DESCRIZIONE DELL'AREA ATTUALE	pag. 2
3) INQUADRAMENTO URBANISTICO	pag. 4
3.1 ESTRATTO DI R.U.C.	pag. 5
4) DATI CATASTALI	pag. 6
4.1 ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE	pag. 6
5) VINCOLI	pag. 7
6) ORGANIZZAZIONE DISTRIBUTIVA DI PROGETTO	pag. 7
7) SISTEMAZIONI ESTERNE	pag. 8
8) MATERIALI E FINITURE	pag. 9
9) IMPIANTI TECNOLOGICI	pag. 10
10) FATTIBILITA' DELL'INTERVENTO	pag. 11
11) VERIFICHE	pag. 11
a) DATI URBANISTICI DI PIANO	pag. 11
b) DATI URBANISTICI DI PROGETTO	pag. 11
c) VERIFICA PARCHEGGI LEGGE 122/89	pag. 11
d) VERIFICA PERMEABILITÀ (D.P.G.R.T. 230/94)	pag. 11
e) VERIFICA ALTEZZA VIRTUALE	pag. 12
f) VERIFICHE DI E.R.P.	pag. 13
12) REQUISITI DIMENSIONALI ED IGIENICO-SANITARI	pag. 14
13) RELAZIONE AI SENSI DELLA L. 13/89 E D.M. 236/89	pag. 15
14) ATTESTAZIONE DI CONFORMITÀ PROGETTO DEFINITIVO	pag. 16

RELAZIONE GENERALE DI PROGETTO

1 PREMESSA

Si tratta di un intervento di completamento di un Piano P.E.E.P. previsto dal Comune di Rufina (FI) approvato con Deliberazione della Giunta Regionale Toscana n. 12619 del 19/11/1984 e successiva variante al Piano P.E.E.P. vigente deliberato dal Consiglio Comunale in data del 20/03/1987 n. 49.

La progettazione preliminare di tale intervento è stata eseguita già nel 2007, da Casa Spa in quanto Soggetto gestore del patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica della Lode Fiorentina in forza della Legge Regionale n. 77/2008.

La progettazione è stata interrotta a seguito del venir meno della possibilità di finanziare direttamente da CASA SPA la realizzazione degli alloggi con la conseguente necessità di candidare l'intervento per un finanziamento e.r.p.

Successivamente l'intervento è stato rilocalizzato e inserito nel Piano Nazionale di edilizia abitativa approvato con D.P.C.M. 16/07/2009 cofinanziato dalla Regione Toscana di cui alla Delibera G.R.T. n. 856 del 04/10/2010 e Delibera G.R.T. 07/02/2011 n° 58 come da Accordo di Programma fra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Toscana sottoscritto in data 19/10/2011 e Convenzione tra la Regione Toscana ed il Comune di Rufina stipulata in data 02/07/2012.

In data 8 settembre 2016 è stato approvato il progetto definitivo con Delibera di Giunta Comunale n. 153 del 8/9/2016.

Precedentemente in data 21 ottobre 2013 si era ottenuta autorizzazione paesaggistica n. 7 del 21/10/2013.

2 DESCRIZIONE DELL'AREA ATTUALE

L'area oggetto di intervento si trova all'interno della località Scopeti nel Comune di Rufina ed è collocata fra la strada S.S. Tosco-Romagnola n. 67 e la linea ferroviaria Pontassieve – Borgo San Lorenzo. Sul lato sud confina con un lotto P.E.E.P. su cui insiste un edificio residenziale, mentre sul lato nord confina con un'area di proprietà privata.

Il fabbricato esistente è caratterizzato da un volume semplice di forma rettangolare con tetto piano e facciata intonacata senza aggetti, in precarie condizioni di manutenzione. Il prospetto a nord (lato corto dell'edificio esistente senza affacci) fronteggerà il nuovo edificio.



FABBRICATO ESISTENTE NELL'AREA P.E.E.P.
FACCAIATA PRINCIPALE - VISTA DALLA STRADA STATALE



FABBRICATO ESISTENTE NELL'AREA P.E.E.P.
FACCIATA TERGALE - VISTA DALLA FERROVIA



FABBRICATO ESISTENTE NELL'AREA P.E.E.P.
FACCAIATA LATERALE



CASE ESISTENTI LUNGO LA STRADA STATALE 67
FACCAIATA TERGALE

La presenza della Linea Ferrovia Pontassieve-Borgo San Lorenzo sul lato ovest e la Strada Statale sul lato est hanno imposto una fascia di rispetto di 30 ml su entrambi i lati, come previsto dalle normative di riferimento.

Inoltre, l'ambito fisico d'intervento è attraversato da un fosso senza nome, affluente sinistro del Fiume Sieve, che in tale tratto risulta tombato all'interno di una condotta Diametro 600 mm a partire dal sotto attraversamento della S.S.67 fino alla confluenza nel F. Sieve.

La presenza di tale fosso tombato ha comportato uno studio idrologico di dettaglio diretto alla definizione del livello di pericolosità idraulica nelle aree contermini al corso d'acqua e conseguentemente alla determinazione delle condizioni di fattibilità dell'intervento edilizio nonché all'individuazione delle soluzioni progettuali di messa in sicurezza.

In particolare, è stato scelto di realizzare un muro di contenimento idraulico parallelo alla strada statale ed al confine nord del lotto.

Sull'area insistono delle piantumazioni di alto e medio fusto che saranno oggetto di reimpianto quando si procederà con la realizzazione del nuovo intervento e.r.p. L'area si presenta in parte incolta ed in parte occupata dalla sosta di auto, non solo da parte dei condomini del fabbricato PEEP esistente ma anche dai residenti delle abitazioni poste lungo la strada statale.

Le auto vengono parcheggiate lungo la strada interna, senza ordine e regolamentazione.

3 INQUADRAMENTO URBANISTICO

All'interno del Regolamento Urbanistico vigente risulta identificata come **“area di completamento confermata”** - Art. 18 Norme tecniche di attuazione, corrispondente alla zona omogenea classificata B dal D.M. n. 1444/68.

In tale zona sono ammesse, oltre alla destinazione d'uso residenziale propriamente detta, tutte le destinazioni con essa compatibili.

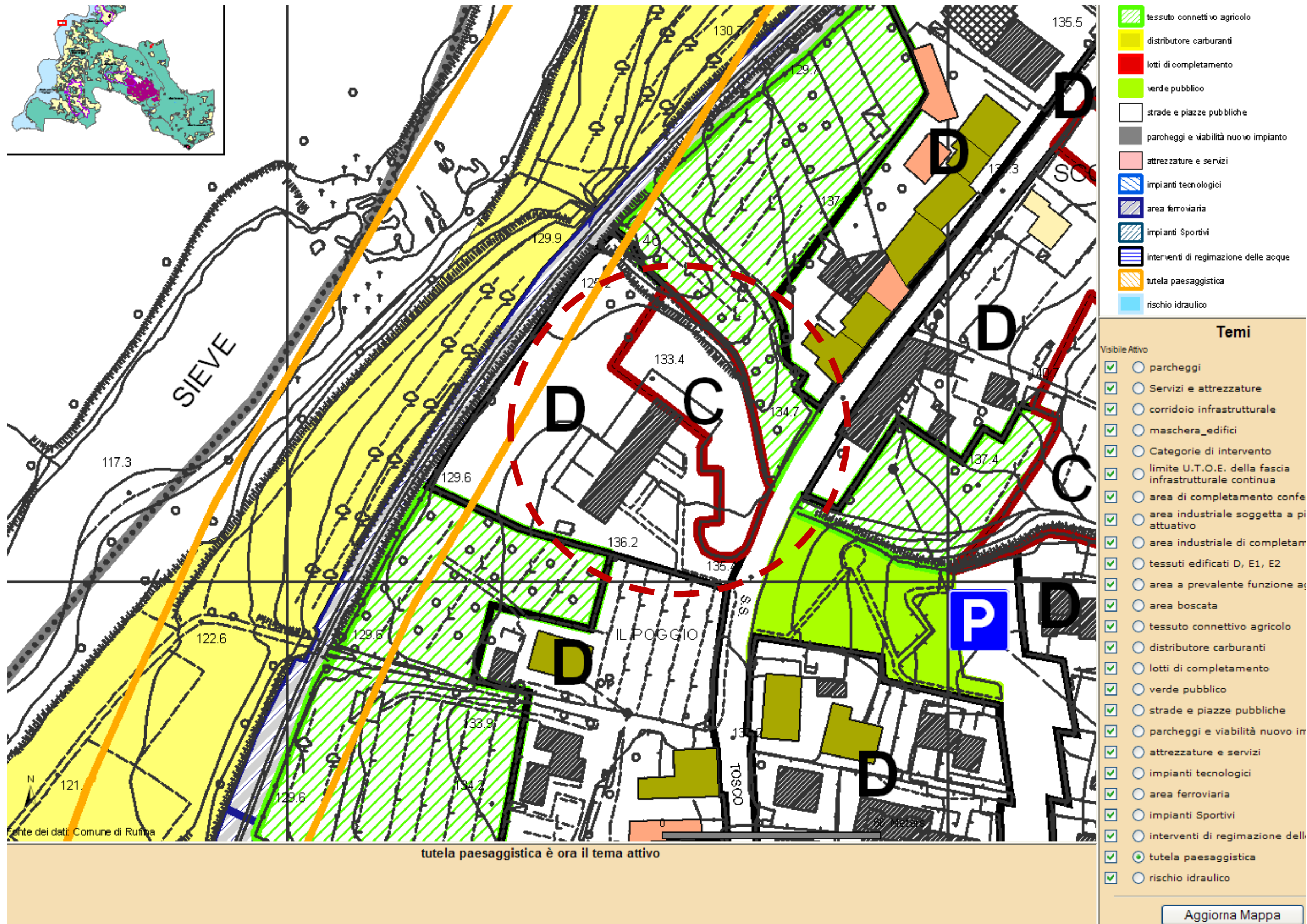
L'intervento in oggetto prevede la realizzazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica conformemente alla destinazione prevista dal Piano.

All'atto dell'approvazione del progetto definitivo il R.U.C. del Comune di Rufina vigente all'epoca, inquadrava il lotto interessato dall'intervento all'interno

dell'area 3a1 (**Pericolosità Idraulica 3°**).

Per tale classe di pericolosità il R.U.C. vigente prescrive in linea generale che gli interventi di nuova edificazione o modifica morfologica non creino ostacolo al normale flusso delle acque; che le opere siano eseguite senza creare situazioni di ristagno o di impaludamento per difficoltà di drenaggio; che si dia una corretta continuità ai rivoli esistenti in modo da consentire un normale deflusso superficiale

3.1. ESTRATTO DI R.U.C.



4 DATI CATASTALI

L'area interessata dall'intervento è identificata al NCT/NCEU come segue:

Foglio 6 **Particella 406** e porzione della **Particella 396** (come indicata nella planimetria generale del rilievo e limite del lotto).

4.1 ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE



5 VINCOLI

VINCOLO PAESAGGISTICO

Area sottoposta a vincolo paesaggistico ambientale di cui alla parte terza del D.Lgs. n. 42/04 art. 142.

6 ORGANIZZAZIONE DISTRIBUTIVA DI PROGETTO

Trattandosi di un intervento di completamento di un Piano P.E.E.P. per far fronte al fabbisogno abitativo è stata saturata l'intera volumetria di piano per garantire il numero di alloggi previsti dal finanziamento (n° 9 alloggi).

La morfologia del lotto, caratterizzata da una forma geometrica particolarmente irregolare e frastagliata e dalla presenza di significativi dislivelli in vari punti, oltre che dalla presenza del sopra menzionato fosso tombato che lambisce il lotto stesso, ha dettato un posizionamento dell'edificio verso il lato ovest interno assicurando, comunque, le fasce di rispetto in riferimento alla ferrovia, alla strada statale ed al fabbricato esistente.

In particolare, si tratta della realizzazione di un edificio composto da un unico vano scala che distribuisce nove alloggi di ERP disposti su tre piani fuori terra.

L'andamento orografico fa sì che il fabbricato si presenti con il prospetto principale di tre piani fuori terra ed il prospetto tergale di quattro piani fuori terra.

Ai piani totalmente fuori terra sono ubicati i nove alloggi (tre per ciascun piano) mentre al piano interrato trovano posto le cantine di pertinenza e i volumi tecnici. L'accesso al piano interrato è garantito, esclusivamente dal vano scala condominiale che distribuisce tutte le cantine e i locali tecnici. L'accesso alla Centrale Termica sarà esterno e diretto dal lato ovest.

Le superfici abitabili di ciascun alloggio sono dimensionate in modo da soddisfare le esigenze di nuclei familiari per 2, 3 e 4 persone all'interno delle tipologie previste dalle normative in materia di Edilizia Residenziale Pubblica.

L'alloggio di tipologia C al piano terra, nella misura del 5% sul totale degli alloggi, così come indicato nella specifica tavola grafica, verrà realizzato totalmente accessibile ai sensi della Legge 13/89 e s.m.i. Le stesse tavole grafiche dettagliano le soluzioni architettoniche adottate per non avere all'interno di questi alloggi

impedimenti per disabili.

Nello specifico i 9 alloggi avranno le seguenti caratteristiche dimensionali:

Alloggio per 4 persone per una superficie totale pari a circa 74 mq – tipologia E;

Alloggio per 2 persone per una superficie totale pari a circa 43 mq – tipologia B;

Alloggio per 3 persone per una superficie totale pari a circa 63 mq – tipologia C;

Per la verifica delle superfici di ERP si rimanda alla successiva tabella.

7 SISTEMAZIONI ESTERNE

Il completamento del piano P.E.E.P. con la costruzione del nuovo edificio e con la realizzazione di nuovi posti auto, comporta la riqualificazione dell'intera area con modalità tali da ingenerare un assetto ordinato ed integrato dell'ambiente.

Si prevede di modificare le attuali sistemazioni esterne in funzione della realizzazione del muro di contenimento in corso di esecuzione, necessario alla messa in sicurezza idraulica dell'area, della rilocalizzazione dei sei posti auto esistenti e della realizzazione dei nuovi parcheggi di pertinenza degli alloggi.

Inoltre, sempre al fine della riqualificazione dell'intera area di P.E.E.P., il Comune ha previsto la realizzazione di un nuovo parcheggio pubblico, come opera di urbanizzazione, su un'area contermina al lotto di intervento, lato ferrovia, per ulteriori complessivi 19 posti auto.

Tale parcheggio, posizionato sul retro del lotto, risulta così meno visibile, più ordinato e poco impattivo. La fascia di alberature pensata lungo il perimetro dello stesso parcheggio ha la funzione, oltre che di recupero e reimpianto delle alberature esistenti, di barriera rispetto alla ferrovia.

Il nuovo volume del fabbricato di e.r.p. per nove alloggi si inserisce nel lotto e nel contesto circostante come completamento della porzione edificata.

La sua giacitura assicura ampi scorci visivi sulle colline circostanti, e costituisce in definitiva un elemento, costruito, di ordine e di razionalizzazione dell'intero insediamento.

Attualmente, infatti, per chi percorre la S.S 67 l'edificio esistente appare isolato, localizzato casualmente sul lotto di terreno senza alcuna logica insediativa. Non c'è relazione, infatti, con la cortina di abitazioni localizzate filo strada che lo precedono provenendo da Dicomano e nemmeno con le altre abitazioni che

seguono, con sviluppo perpendicolare alla strada statale 67.

La realizzazione del nuovo edificio contribuisce a ridare carattere urbano all'insediamento definendo un piccolo nucleo ordinato e ben inserito nel contesto edificato circostante.

Le dotazioni di nuovi parcheggi consentiranno di superare l'attuale situazione di parcheggio caotico, che ingenera una situazione di degrado dell'intera area di intervento.

Lo stesso fabbricato esistente, che non esprime, purtroppo, alcuna qualità architettonica e per di più mantenuto in precarie condizioni di manutenzione, potrà giovare del dialogo operoso che automaticamente si instaurerà con il manufatto del nuovo edificio, realizzato in legno, reso visibile anche nella finitura della facciata, caratterizzato dai richiami espliciti all'architettura tradizionale, con la copertura a falde inclinate, l'intonaco naturale, i serramenti in legno.

La previsione di far crescere lungo le testate del nuovo fabbricato essenze verdi rampicanti contribuisce a smaterializzare in parte il nuovo volume, che pur costruito si presenterà in parte come elemento di continuità con l'ambiente naturale circostante.

È infine ipotizzabile che il nuovo fabbricato costituirà elemento di studio per i condomini dell'edificio esistente per operare interventi di manutenzione del fabbricato, anche funzionali all'inserimento di elementi tipici dell'architettura tradizionale, quindi aggetti di gronda, infissi in legno, ecc.

Le porzioni di resede del lotto verranno mantenute a verde sulle quali è prevista la piantumazione di alberature ad medio/alto fusto a schermare il fabbricato sia dal lato della strada statale che dal lato della ferrovia.

Le foto dello stato attuale, i rendering del nuovo edificio e le viste foto realistiche, allegate, restituiscono diretta cognizione di quello che è l'assetto attuale e quello futuro dell'area.

8 MATERIALI E FINITURE

La struttura del piano interrato sarà in c.a., i tre piani fuori terra del fabbricato saranno, invece, realizzati in legno XLAM (pareti e solai in legno massiccio a strati incrociati), tendenzialmente proveniente dalla così detta filiera toscana, lavorato

da aziende toscane. Il pacchetto murario del fabbricato sarà particolarmente performante, realizzato totalmente con materiali naturali in grado di assicurare livelli di trasmittanza termica molto bassi, e quindi un involucro poco disperdente, in grado cioè di conservare il calore in inverno e di limitare l'ingresso del calore in estate.

Si realizzerà così un fabbricato che avrà necessità di poca energia per il suo funzionamento e che produrrà buona parte di questa energia da fonte rinnovabile (solare termico per la produzione di calore e fotovoltaico per la produzione di energia elettrica).

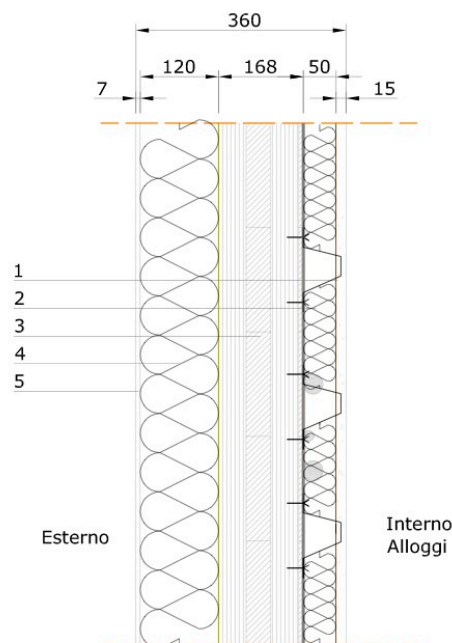
Qui in allegato lo schema strutturale della parete esterna del fabbricato, costruita da un pannello in legno XLAM, isolamento esterno con cappotto, e intercapedine interna isolata.

M1

Parete esterna alloggi PT-1°-2°

Stratigrafia

	Materiale	Spessore (mm)
1	Pannello di gessofibra	15
2	Pannello in lana di roccia densità 40 kg/mc	50
3	Pannello in legno X-LAM	168
4	Pannello in lana di roccia intonacabile per cappotti	120
5	Finitura cappotto	7
Totale architettonico		360



Le facciate saranno finite ad intonaco e schermature con lamelle di legno o similari tipo brise-soleil, sulle quali, in particolare sulle testate, verranno fatte crescere essenze verdi rampicanti.

L'intera copertura sarà del tipo a doppia falda inclinata e rivestimento con lastre in lamiera grecata colore "laterizio", con impianto solare e fotovoltaico totalmente integrato nel manto di copertura (filo falda).

9 IMPIANTI TECNOLOGICI

Dal punto di vista tecnologico le unità immobiliari saranno dotate d'impianto di riscaldamento centralizzato, con caldaia a condensazione a bassa temperatura (verrà valutata la possibilità di realizzare in alternativa con impianto centralizzato a pompa di calore acqua-aria alimentato elettricamente, sempre del tipo a bassa temperatura).

Tutti gli impianti elettrici saranno eseguiti in conformità delle vigenti normative specifiche e saranno indipendenti per ogni unità abitativa.

Il fabbricato sarà dotato di impianto di smaltimento allacciato alla fognatura comunale.

Per la valutazione dei requisiti acustici passivi e del fabbisogno energetico dell'edificio si rimanda alle apposite relazioni descrittive dei sistemi tecnici adottati per rispondere alla normativa vigente.

10 FATTIBILITÀ DELL'INTERVENTO

Si prevede che l'intervento si articolerà in più stralci funzionali, fruibili e fattibili.

Descrizione di ogni stralcio funzionale:

1. Stralcio: lavori di REALIZZAZIONE DEL MURO DI CONTENIMENTO - **ESEGUITO**
2. Stralcio: lavori di REALIZZAZIONE DELLE OPERE DEL PIANO INTERRATO IN C.A. –
STRALCIO ESECUTIVO DI CUI ALLA PRESENTE DOCUMENTAZIONE
3. Stralcio: lavori di REALIZZAZIONE DELLE OPERE IN LEGNO E IMPERMEABILIZZAZIONE
– **STRALCIO ESECUTIVO DI FUTURA APPROVAZIONE E ESECUZIONE**
4. Stralcio: lavori relativi ad IMPIANTI E FINITURE – **STRALCIO ESECUTIVO DI FUTURA APPROVAZIONE E ESECUZIONE**

DI SEGUITO SI RIPORTANO LE VERIFICHE URBANISTICHE ED ERP RELATIVE AL PROGETTO DEFINITIVO FERMO RESTANDO CHE NULLA È STATO MUTATO NELLA PRESENTE FASE – STRALCIO 2

11 VERIFICHE URBANISTICHE E DI E.R.P. (*)

a) DATI URBANISTICI DI PIANO

DATI DI PIANO		
Superficie Lotto di Intervento	m ²	1.626,72
Volume max ammissibile	m ³	2.731,41
Altezza massima di piano	ml	12,00

b) DATI URBANISTICI DI PROGETTO

DATI DI PROGETTO		
Volume di progetto	m ³	2.708,26
S.U.L. di progetto	m ²	275,09
Altezza media di progetto	ml	9,845

c) VERIFICA PARCHEGGI LEGGE 122/89

Superficie a parcheggio minima da realizzare ai sensi della L.122/89 da realizzare 270,82 m²

Superficie a parcheggio di progetto ai sensi della legge 122/89 mq 338,24

mq 338,24 > di 270,82

d) VERIFICA PERMEABILITÀ (D.P.G.R.T. 230/94)

La superficie permeabile è stata verificata nell'ambito dell'intero lotto e più specificatamente risulta:

Superficie del lotto: 1.626,72 m²

Superficie permeabile minima: 1.626,72 mq x 25% = 406,68 m²

Superficie permeabile di progetto: 562,03 mq

mq 562,03 > di 406,68 mq

(*) LE VERIFICHE SONO MEGLIO SPECIFICATE NELLA TAV. 04.1 - VERIFICHE URBANISTICHE E DI E.R.P.

e) VERIFICA ALTEZZA VIRTUALE

Verifica Altezza Virtuale						
	SUP. COPERTA (*)	H	Volume	Sup. Utile	Hv=V/su	Hv max
PIANO INTERRATO	143,37	0,77	109,68			
	17,25	0,35	6,04			
PIANO TERRA	231,43	2,95	682,72	181,59		
PIANO 1°	234,73	2,95	692,45	181,59		
PIANO 2°	234,73	2,95	692,45	181,59		
			2.183,34	544,77	4,01	< 4,5
*(Sup. Coperta calcolata ai sensi della Deliberazione RT.n. 27/6/92)						

f) VERIFICHE DI E.R.P.

COMUNE DI RUFINA LOC. SCOPETI - 9 alloggi e.r.p.

ALLOGGI

Tipologia alloggi	Sup. di legge mq	- 5% mq	+ 5% mq	S.U.	S.N.R. LOGGE	N° alloggi P.TERRA	N° alloggi P.1°	N° alloggi P.2°	Tot. S.U.	Tot. S.N.R.
B1	45,00	42,75	47,25	43,79	16,00	1	1	1	131,37	48,00
E1	75,00	71,25	78,75	74,80	16,22	1	1	1	224,4	48,66
C1	60,00	57,00	63,00	63,00	7,32	1	1	1	189	21,96
						3	3	3		
								9	544,77	118,62

PERTINENZE CONDOMINIALI

S.N.R.

Vano Scala	25,22
Vano Ascensore	2,56
Centrale Termica	15,33
Cantine	54,95
Dis. Cantine	24,23
Accesso P. Int.	4,00
TOTALE	126,29

PARCHEGGI

S.P.

SUP. PARCHEGGI	232,82
	232,82

S.U DI PROGETTO	544,77	
SNR ammissibile: S.U. x 45%	245,147	
SNR DI PROGETTO	244,91	pari al 44,96%
SP ammissibile: S.U. x 45%	245,147	
SP DI PROGETTO	232,82	pari al 42,74%
SNR + SP	477,73	
Superficie complessiva DI PROGETTO	831,41	

12 REQUISITI DIMENSIONALI ED IGIENICO-SANITARI

Si dichiara che ai sensi dell'art. 82 co. 5 della L.R.T. n. 1/2005 i requisiti igienico sanitari rispettano le vigenti disposizioni.

Per quanto concerne i requisiti igienico sanitari, si precisa che tutti gli ambienti residenziali presentano:

- ventilazione trasversale in tutti gli alloggi;
- altezza netta interna di ml 2,70 in tutti i locali abitabili e di servizio;
- gli alloggi saranno dotati di locali soggiorno-pranzo con angolo cottura aventi una superficie utile maggiore di mq 15,50;
- le stanze da letto saranno almeno mq 14,00 per due persone e mq 9,00 per una persona;
- tutti i locali di abitazione primaria sono direttamente aerati ed illuminati da infissi apribili aventi dimensioni per cui il rapporto aero-illuminante è uguale o maggiore a 1/8;
- il sistema degli smaltimenti prevede la separazione delle acque saponose e nere dalle meteoriche prima dell'immissione nella fognatura comunale;
- per tutti gli alloggi è previsto un impianto di riscaldamento di tipo centralizzato a basso consumo, con locale tecnico localizzato al piano interrato;
- le unità abitative saranno servite da acqua potabile prelevata dall'acquedotto comunale.

Firenze, luglio 2018

I Progettisti

(arch. Marco Barone)

(geom. Stefano Cappelli)

13 RELAZIONE AI SENSI DELLA L. 13/89 E D.M. 236/89

Il progetto è conforme alle norme di cui alla L. 13/89 e al D.M. 236/89 ed al D.P.G.R. 41/R del 29.07.2009 in quanto:

- sono soddisfatti i requisiti di accessibilità relativamente alle zone condominiali, sia esterne che interne;
- gli accessi ai vani scala e relativi ascensori sono accessibili in quanto raggiungibili attraverso percorsi piani o rampe con pendenza inferiori a quelle previste dalla più stringente norma regionale D.P.G.R. 41/R del 29/07/2009;
- il vano scala sarà dotato di ascensore conforme al D.M. 236/89;
- le pavimentazioni saranno del tipo antisdrucciolo e le eventuali differenze di livello saranno contenute in modo da non costituire ostacolo al transito di una persona su sedia a rotelle;
- tutti i piani dell'edificio saranno raggiungibili con l'ascensore; di fronte a tali uscite sarà garantita una piattaforma di dimensioni maggiori o uguali a ml. 1,50;
- le unità immobiliari sono visitabili in quanto in ogni alloggio è consentito ai portatori di handicap di raggiungere almeno il soggiorno e un bagno;
- almeno il 5% degli alloggi previsti saranno accessibili (D.M. 236/89). Il progetto ne prevede 1, più specificatamente l'alloggi n. C1 al piano terra;

Per la dimostrazione grafica di quanto sopra si rimanda alle tavole di progetto.

14 ATTESTAZIONE DI CONFORMITÀ PROGETTO DEFINITIVO

I sottoscritti arch. Marco Barone, geom. Stefano Cappelli e arch. Rosanna De Filippo in qualità di progettisti dell'intervento di nuova costruzione di un edificio per 9 alloggi di E.R.P. in oggetto;

Visti in particolare:

- la legge n° 457/78;
- la legge n° 179/92;
- la legge n° 493/93;
- il D.Lgs. n. 163 del 12/04/2006 e D.P.R. n. 207/2010;
- la legge n° 662/96 - art. 2, comma 60, punto 16;
- la legge n° 64/74;
- il D.P.C.M. 05.12.1997;
- la legge n° 46/90;
- la L.R. n° 52/99 - art. 3 comma 2, art. 4 punto 1;
- la L.R.T. n. 1/2005;
- il Regolamento Edilizio Comunale;
- il Regolamento Urbanistico Comunale;

ATTESTANO

che il progetto dei lavori di cui sopra è conforme alle vigenti normative urbanistiche, edilizie, di sicurezza sanitarie, ambientali e paesaggistiche, nonché a quelle relative all'edilizia residenziale pubblica;

che più specificatamente, in riferimento alle norme igienico-sanitarie:

- Il progetto riguarda la realizzazione di un edificio di civile abitazione;
- Le opere sono progettate conformemente al vigente Regolamento edilizio;
- Gli alloggi saranno dotati di impianto di riscaldamento a pannelli radianti a pavimento;
- In ogni locale abitabile il rapporto minimo (1/8) di aerazione è ampiamente rispettato;
- Copertura e pareti esterne sono adeguatamente coibentati.

In riferimento alla normativa in materia di inquinamento acustico:

Visto:

- la legge n° 447 del 26 ottobre 1995,
- il DPCM 5 dicembre 1997,
- L.R.T. n. 89 del 01/12/1998,

Il progetto è redatto in maniera conforme alla materia vigente di materia di inquinamento acustico.

In riferimento alla normativa in materia di messa in sicurezza delle coperture:

Visto:

- la L.R.T. n. 1/2005;
- il D.P.G.R. 62/R del 23/11/2005;

Il progetto è redatto in maniera conforme alla materia vigente di messa in sicurezza delle coperture.

In riferimento alla normativa in materia di barriere architettoniche:

Visto:

- la legge n°13 del 9 gennaio 1989;
- il D.M. 236 del 14 giugno 1989;
- D.P.G.R.T. 41/R del 29/07/2009;

Il progetto è stato redatto in conformità alle prescrizioni tecniche ai fini del superamento delle barriere architettoniche.

Firenze, luglio 2018

I Progettisti

(arch. Marco Barone)

(geom. Stefano Cappelli)